

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Abusi sociali: Ticino come Zurigo?

Nella Città di Zurigo gli ispettori sociali hanno dimostrato un'efficacia degna di nota. Su 29 casi di sospetto abuso esaminati, 21 – ossia oltre 2/3 – costituivano effettivamente, per un valore di circa 900mila Fr. Una percentuale allarmante.

A questo importante risultato conseguito dagli ispettori sociali, si aggiunge il non meno importante effetto dissuasivo derivante dalla consapevolezza, tra i potenziali abusatori di prestazioni sociali, dell'esistenza di controlli efficaci.

Le vicende zurighesi dimostrano che il problema degli abusi nel settore sociale esiste. E non ci sono motivi particolari per ritenere che la situazione ticinese sia sostanzialmente diversa da quella di Zurigo, malgrado all'interno del DSS ci sia chi insiste nel sostenere, non si sa bene su quali basi, che di abusi nel sociale non ce ne sarebbero, o semmai che ce ne sarebbero pochissimi, quando da una semplice ricognizione sul territorio emergono indicazioni di segno diametralmente opposto.

Dando seguito ad una mozione leghista, anche in Ticino è stata creata la figura dell'ispettore sociale (nel caso concreto si tratta di un'ispettrice).

Chiediamo pertanto al Consiglio di Stato:

- Come valuta il CdS il risultato ottenuto a Zurigo dagli ispettori sociali? Non ritiene il CdS che la situazione zurighese possa rispecchiare quella del nostro Cantone?
- Quali obiettivi sono stati fissati all'ispettore (trice) sociale?
- Quando è previsto il primo rapporto d'attività?
- Quanti sono i casi sospetti attualmente al vaglio dell'ispettrice?
- Chi redige la lista di casi sospetti da sottoporre all'ispettrice? E' sicuro il CdS che a tale compito vengano dedicate risorse sufficienti?
- E' possibile migliorare l'effetto dissuasivo legato alla presenza della figura dell'ispettore sociale?

DONATELLO POGGI
LORENZO QUADRI